

Metro C, San Giovanni la stazione museo

De Cicco a pag. 45

L'anteprima. Esposto il tesoro rinvenuto durante i lavori



Un'immagine in anteprima della nuova stazione della Metro C "San Giovanni" (foto OMNIROMA)

Metro C a San Giovanni: nasce la stazione museo

► Statue, bassorilievi e anfore antiche: il tesoro rinvenuto durante i lavori ► Il sindaco Raggi: «Apertura prevista in autunno». Meleo: ai Fori entro il 2021

LA PRESENTAZIONE

«Ma dove la trovate una stazione così a Milano o in giro per l'Europa?», scherza Francesco Prosperetti, soprintendente speciale per il Colosseo e l'area archeologica di Roma, mentre si addentra nella prima "arqueo-stazione" della metro C a San Giovanni, presentata ieri alla stampa e che oggi potrà essere ammirata da tutti i romani durante un open day dalle 10 alle 17. Di sicuro la discesa verso i tunnel dove sfrecciano i moderni treni *driverless* (senza conducente) della linea verde, è anche una calata nella Storia della Capitale, una successione di bassorilievi, sta-

tue, anfore, «ollae perforatae» (vasi da giardinaggio) del I secolo - accanto a pannelli didattici e video bilingue - che trasforma le traversate dei pendolari in un saliscendi nella Roma antica. Un percorso che si può compiere indifferentemente dalla banchina sotterranea (-27 metri) alla superficie, e viceversa.

IN EUROPA

Un po' stazione, un po' museo, insomma, sul modello di Parigi (lo scalo del Louvre) o dell'Isola dei musei di Berlino, ma «con la peculiarità che questa è Roma», sottolinea ancora Prosperetti. In-

somma, la stazione destinata a diventare «entro l'autunno», come assicura la sindaca Raggi, uno snodo cruciale per il trasporto pubblico di Roma, dato che proprio a San Giovanni incroce-



Peso: 1-12%,7-41%

rà la linea A, è anche un'opera «che non assomiglierà alla metro di nessuna città europea, perché svela i segreti di un luogo unico al mondo», ha continuato il soprintendente, rimarcando «l'eccezionale opportunità offerta dalla metro C. Ora bisogna andare avanti, almeno fino a piazza Venezia, perché anche Roma deve avere un trasporto di metropolitana adeguato».

Tre anni di scavi per la nuova stazione - un aspetto della complessità dell'intera grande opera - hanno permesso di esplorare strati archeologici per oltre 20 metri in profondità, con il ritrovamento di testimonianze della storia della città su una superficie di quasi 3mila metri quadrati. Ecco perché la metro C a San Giovanni sarà «un viaggio nella storia millenaria di Roma», ha detto anche Virginia Raggi ieri mattina. Un'infrastruttura che permette alla Città eterna di «mettersi al passo con le altre Capitali mondiali, con un luogo

pubblico che unisce tecnologia, modernità e valorizzazione dei beni culturali». Questo scalo «è il futuro», ha sottolineato la prima cittadina. Che, a proposito di futuro, ha parlato anche del percorso della linea C, che oggi si sviluppa per circa 18 chilometri, attraverso 21 stazioni, ed è tra le più moderne e tecnologiche d'Europa, grazie ad un sistema di conduzione automatica senza macchinista a bordo. «Lavoriamo e vigiliamo affinché questa bellissima stazione sia funzionante e fruibile a tutti al più presto, entro l'autunno - ha detto Raggi - Questa è una stazione "narrante", perché gli utenti-visitatori potranno scendere nella storia e c'è sicuramente un forte impatto visivo. Spero che anche le stazioni già aperte possano essere caratterizzate da elementi di arte moderna».

L'assessore ai Trasporti, Linda Meleo, ha spiegato che San

Giovanni è «solo un primo passo. Questa stazione è di importanza strategica sotto tanti aspetti: archeologico, architettonico e funzionale perché ci sarà un collegamento con la linea A. Vogliamo aprirla entro l'anno, poi arriveremo ai Fori Imperiali entro il 2021». Il percorso proseguirà anche oltre il Colosseo? «Stiamo ancora valutando», ha concluso l'assessore.

Lorenzo De Cicco



A sinistra, le scale mobili e le pareti con le diverse età. In basso, l'esterno della stazione (foto TOIATI/FRACASSI)

Nella galleria della fermata San Giovanni è possibile ammirare alcuni reperti archeologici: durante gli scavi, è stata esplorata una stratigrafia di oltre venti metri in profondità (foto ANSA)

OGGI L'OPEN DAY DALLE 10 ALLE 17 DEDICATO AI CITTADINI PANNELLI DIDATTICI ANCHE IN INGLESE SU TUTTO IL PERCORSO



IL SOPRINTENDENTE PROSPERETTI: «DOVE SI PUÒ TROVARE UN ALTRO POSTO COSÌ NEL RESTO D'EUROPA?»



Peso: 1-12%,7-41%